Sconti contributivi alle aziende con verifica mensile dei requisiti

LAVORO

La dichiarazione preventiva di agevolazione (Dpa) attiva il check periodico dell'Inps

Non è un nuovo obbligo ma una possibilità da valutare per le imprese

Barbara Massara

Anticipare all'Inps la volontà di fruire di un'agevolazione sui contributi e chiedere la verifica della regolarità contributiva, mese per mese, per tutto il periodo di utilizzo del bonus. È la nuova chance messa a disposizione sul sito dell'Inps per le aziende e per i loro consulenti dal 9 luglio, con la «Dichiarazione preventiva di agevolazione» (Dpa). L'obiettivo è ridurre i casi in cui il beneficio viene disconosciuto ex post, con la richiesta alle aziende di restituire gli importi indebitamente fruiti per mancanza della regolarità contributiva.

Interrogare i sistemi Inps espone comunque le aziende al rischio di dover mensilmente scoprire l'esistenza di irregolarità di anni precedenti, che le procedure automatizzate riportano a galla, con conseguente emissione di un invito a regolarizzare. È bene dunque mettere in conto i riflessi che la nuova procedura può avere sul piano delle verifiche.

Come funziona

Il nuovo strumento è stato illustrato dall'Inps nel messaggio 2648 del 2 luglio, dove è stato presentato come un accessorio della recente procedura del Durc online.

Non si tratta di un nuovo obbligo, ma solo di uno strumento, all'interno dell'applicativo DiResCo, che le aziende possono liberamente decidere di usare per conoscere in anticipo, rispetto alle tempistiche ordinarie dell'Istituto, l'esito della verifica della regolarità contributiva, e quindi avere da subito conoscenza del proprio diritto a fruire dei benefici contributivi dichiarati attraverso il flusso Uniemens (i principali casi di contratti agevolati sono riportati a fianco).

La necessità di inserire questo ulteriore canale di verifica, oltre al classico Durc (con cui si integra, condividendone gli archivi), è discesa dal fatto che alcune aziende si sono trovate, molti mesi dopo quello di fruizione dell'agevolazione contributiva, nella condizione di vedersela disconosciuta da note di rettifica emesse in base all'articolo 1, comma 1175 della legge 296/2006, cioè per mancanza della regolarità contributiva.

Ora la nuova funzionalità dovrebbe fare in modo che la verifica della regolarità contributiva diventi contestuale alla fruizione del beneficio, mettendo così le aziende nella condizione di conoscere con maggiore tempestività le eventuali irregolarità e poterle così più facilmente correggere. Il nuovo sistema, se l'operatività coinciderà con la sua logica, dovrebbe consentire di ridurre la gestione dei recuperi degli indebiti benefici fruiti.

Come si fa la domanda

L'uso del nuovo strumento è molto semplice: basta inserire la matricola sulla quale risulta il beneficio contributivo, e il numero dei mesi di fruizione (per il quale si chiede all'Inps di interrogare mensilmente gli archivi del Durc online). In questo modo, partendo dalla matricola aziendale inserita, l'Inps allarga il controllo (e il conseguente esito) a tutte le matricole collegate al codice fiscale dell'azienda, che riporta nella Dpa elaborata.

Quest'ultima dovrà essere inviata dall'azienda o dall'intermediario non oltre il giorno precedente la scadenza del versamento contributivo del mese (la domanda per agosto deve essere presentata entro il 15 settembre).

Dopo l'inoltro della domanda, il sistema in automatico la suddivide in tante domande mensili (quanti sono i mesi indicati nella Dpa presentata), per ciascuna delle quali l'Istituto dovrà mensilmente comunicare il relativo esito.

Pertanto, il datore di lavoro non dovrà rinnovare la domanda per ciascun mese, ma solo alla scadenza del periodo indicato nella Dpa (in occasione del quale l'Inps invierà un messaggio di warning, per sollecitare l'inoltro di una nuova Dpa). A questo punto, secondo il messaggio Inps 2648/2018, l'applicativo interrogherà in modo automatico la piattaforma Durc online (per tutti i mesi indicati nel modulo), e registrerà mensilmente gli esiti in calce alle singole domande mensili archiviate nell'interno della funzionalità Di.res.co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER QUALI BONUS SI PUÒ USARE LA DPA

Agevolazione	Misura dello sconto
ESONERO TRIENNALE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO **Lavoratori under 30 fino al 2018, under 35 dal 2019** Articolo 1, comma 100 della legge 205/2107	**50%** dei contributi, al mass euro annui (per 36 mesi). S
PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI « NEET» **Assunzioni a tempo indeterminato nel 2018** Decreto direttoriale Anpal 3/2018	**100%** dei contributi, al ma 8.060 euro (per 12 mesi) . P
BONUS SUD **Assunzioni a tempo indeterminato nel 2018** Articolo 1, comma 893 della legge 205/2017	**100%** dei contributi, al ma 8.060 euro (per 12 mesi). P
ESONERO BIENNALE **Assunzioni a tempo indeterminato del 2017** Articolo 1, commi 308-310, della legge 232/2016	**100%** al massimo 3.250 e (per due anni). Scade a dic
ESONERO TRIENNALE ASSUNZIONI STABILI DEL 2015 Articolo 1, comma 118 della legge 190/2014	**100%**, al massimo 8.060 e (per tre anni). Scade a dice
ASSUNZIONI STABILI O A TEMPO DETERMINATO DI DONNE SENZA IMPIEGO REGOLARMENTE RETRIBUITO **Da 6 mesi (se residenti al Sud) o da 24 mesi (altrove)** Articolo 4, comma 11 della legge 92/2012	**50%** -sconto per per 12 mesi (s -per 18 mesi (stabile o tras
ASSUNZIONI DI OVER 50 DISOCCUPATI DA OLTRE 12 MESI Articolo 4, commi 8-10 della legge 92/2012	**50%** -sconto per 12 mesi (se a t -per 18 mesi (stabile o tras
ASSUNZIONE DI PERCETTORI DELLA NASPI Articolo 2, comma 10-bis della legge 92/2012	Il beneficio consiste nel 20 dennità che sarebbe ancor al lavoratore

I RISCHI

Controllo volontario dagli esiti inc

È importante che in caso di esito negativo si possa risalire subito all'anomalia

Non sono ancora del tutto noti i tempi e gli effetti della nuova richiesta di regolarità contributiva, presentata con la dichiarazione preventiva di agevolazione (Dpa). Il messaggio Inps 2648/2018 indica infatti i termini per la presentazione dell'istanza da parte del datore di lavoro ma non fa alcun cenno ai tempi di risposta dell'Inps, che quindi non sono noti.

Dall'esperienza di alcune aziende pioniere che hanno già presentato la domanda, si è potuto desumere che, dopo una settimana dalla presentazione e protocollazione dell'istanza, l'esito non risulta ancora disponibile.

Le maggiori incertezze che oggi incontrano le aziende nello sperimentare la Dpa riguardano gli effetti che concretamente la nuova modalità di interrogazione della procedura Durc online potrebbe comportare. Nel caso della Dpa, infatti, sono le stesse aziende che chiedono all'Inps automaticamente e mensilmente, per tutti i mesi indicati nella domanda, di verificare la propria situazione contributiva, così da evidenziare situazioni irregolari che potrebbero bloccare la legittima fruizione dei benefici contributivi.

Ma dagli esiti irregolari che la procedura dovesse restituire (a oggi non ancora riscontrabili), sarà possibile facilmente risalire all'anomalia? O inizierà il complicato processo di comunicazione con il cassetto previdenziale o con la mail del preavviso di accertamento funzionale, per comprendere ciò che dagli archivi dell'Inps risulta irregolare?

Perché il nuovo strumento sia effettivamente utile per le aziende, è indispensabile che queste, dopo aver promosso la verifica, essere state tempestivamente informate dell'esistenza di irregolarità e aver ricevuto eventuali inviti a regola
sano interloquire facil
pestivamente con l'In
prendere la natura dell'
attivarsi per la risoluzio
sere certe della legitti
del beneficio contribut

Il vero dubbio riman
conseguenze sulle azie
all'eventuale esito nega
cedura di controllo attiv
Non è infatti del tutto ch
to tra la dichiarazione
agevolazione e l'eventu
chiesto per le vie ordina
dall'Istituto, posto che s
to si legge nel messaggi
laddove risulti già pres
online in corso di validi
stema della Dpa ne regi

Si auspica che ci sian
terventi esplicativi dell
centivare le aziende e i
usare il nuovo strumen

© RIP